Libera Università
I Cinque Castelli

AGUGLIANO - CAMERATA PICENA - OFFAGNA - POLVERIGI - SANTA MARIA NUOVA



RESTAURO MOBILI

Lorenzo Montironi

I QUADERNI DEI CORSI E DEI LABORATORI – n. 4 Gen 2023

CORSO *21-L21 Restauro mobili – Nozioni di base*

SEDE *Bocciofila (davanti Socopad) Agugliano*

ANNO *2021/2022*



Insegnante:

Lorenzo Montironi

FASI DI LAVORAZIONE:

- Antitarlo
- Sverniciatura
- Riparazione
- Carteggiatura
- Verniciatura

ANTITARLO



Dare l'antitarlo è la prima operazione che si deve fare quando ci si appresta a restaurare un qualsiasi mobile.
Si dà con il pennello oppure con la siringa nei i buchi dei tarli (questa modalità solo se i buchi sono pochi).
Dopo aver dato il prodotto si deve incelofanare l'oggetto ovvero la sola parte oggetto dell'operazione. Aspettare almeno una settimana affinché il trattamento raggiunga l'effetto desiderato.
Di seguito saranno otturati, con apposito stucco, tutti i buchi.

SVERNICIATURA





Nel caso in cui ci si trovi di fronte ad un mobile di abete verniciato (l'abete fa parte del gruppo LEGNI POVERI ad esempio le credenze anni '50) si toglie la vernice con una pistola ad aria calda

(un phon che raggiunge alte temperature) scaldando la parte interessata finché la vernice non si sollevi facendo delle bolle e con l'aiuto di un raschietto toglierla.



Questa operazione va fatta molto lentamente non insistendo più di tanto con la pistola, appena si solleva la vernice si toglie e si passa alla parte successiva.

Se si trattasse di vernice alla nitro (la cosa su questi mobili accade raramente) questo metodo è valido lo stesso, ma risulterà più complicato.

Si consiglia di non usare un prodotto sverniciatore anche se l'operazione sembrerebbe più facile; lo sverniciatore impregna il legno anche in profondità ed altererebbe in peggio il colore che andremo a dare successivamente

Se invece si volesse usare la soda caustica: bagnare la parte da sverniciare con la soda diluita con l'acqua, aspettare circa mezz'ora, sciacquare un paio di volte con acqua e spazzolare per togliere i residui della vernice.
Questo metodo sembrerebbe facile, ma non si è preso in considerazione a causa della corrosività e tossicità del prodotto che se non usato correttamente potrebbe causare danni alla pelle o agli occhi

RIPARAZIONE

Per riparare le parti danneggiate o parzialmente mancanti si fa uso dello stucco:

- Stucco per legno già pronto
- Stucco per legno bicomponente
- Stucco per legno preparato con segatura e colla (vinavil allungato con acqua).

Stucco per legno già pronto:

Nella gran parte dei casi si usa lo stucco per legno già pronto che dovrà essere il più possibile uguale o leggermente più scuro rispetto al colore del mobile.





Si può correggere con le terre colorate.

Stucco per legno bi componente: Lo stucco bicomponente si userà per il ripristino di piccole parti mancanti o in rilievo.



La stesura di questo stucco dovrà essere molto rapida in quanto tende ad indurirsi molto velocemente per la presenza del catalizzatore.

Stucco per legno preparato con Segaturae colla (vinavil ed una parte di acqua): Per riparazioni più consistenti si può usare un impasto con segatura e vinavil allungato con acqua.
Il livello dello strato di questo stucco deve risultare sempre un po' più basso della superficie del legno per poi rasare con lo stucco pronto.

CARTEGGIATURA

Carteggiare tutto il mobile sempre seguendo il verso della venatura del legno: si comincia con una carta vetrata a grana grossa per poi passare ad una media e finire con una fine.
Indicativamente il numero di grana grossa potrebbe essere 80, quello della grana media 220 e quello della grana fine 280.

VERNICIATURA

Per tingere il mobile del colore desiderato useremo mordente allungato con acqua o già pronto; distribuire il prodotto con una spugna usata in modo leggero e sempre nel verso della venatura del legno; aspettare un paio di giorni che asciughi per poi dare un fondo trasparente con il pennello; quando è asciutto anche il fondo passare prima una carta vetrata molto fina (numero di grana almeno 280) e poi una retina, dopodiché tutto risulterà molto liscio.

Per finire si passa una vernice trasparente con il pennello (se l'oggetto è piccolo si può usare una vernice trasparente spray); la vernice può essere lucida, semilucida oppure opaca.
Se si vuole lasciare il colore naturale del legno solo la vernice trasparente.

Per tingere il mobile del colore desiderato useremo mordente allungato con acqua o già pronto; distribuire il prodotto con una spugna usata in modo leggero e sempre nel verso della venatura del legno; aspettare un paio di giorni che asciughi per poi dare un fondo trasparente con il pennello;

quando è asciutto anche il fondo passare prima una carta vetrata molto fina (numero di grana almeno 280) e poi una retina, dopodiché tutto risulterà molto liscio.
Per finire si passa una vernice trasparente con il pennello (se l'oggetto è piccolo si può usare una vernice trasparente spray); la vernice può essere lucida, semilucida oppure opaca.
Se si vuole lasciare il colore naturale del legno solo la vernice trasparente.

Per tingere il mobile del colore desiderato useremo mordente allungato con acqua o già pronto; distribuire il prodotto con una spugna usata in modo leggero e sempre nel verso della venatura del legno; aspettare un paio di giorni che asciughi per poi dare un fondo trasparente con il pennello; quando è asciutto anche il fondo passare prima una carta vetrata molto fina (numero di grana almeno 280) e poi una retina, dopodiché tutto risulterà molto liscio.

Per finire si passa una vernice trasparente con il pennello (se l'oggetto è piccolo si può usare una vernice trasparente spray); la vernice può essere lucida, semilucida oppure opaca.
Se si vuole lasciare il colore naturale del legno solo la vernice trasparente.

Se si vuole colorare il mobile: stuccare, carteggiare poi passare una mano di cementite e carteggiare con una grana fine in modo che la superficie rimanga liscia infine verniciare con una vernice ad acqua (ci sono tutti i colori); in questo caso si può anche saltare il passaggio della sverniciatuta.
Le operazioni di verniciatura andranno sempre provate prima su un piccolo angolo del mobile oppure su un pezzetto di legno uguale a quello del mobile stesso

MOBILE ANTICO IN NOCE (800/900)

Le principali operazione da eseguire su questo tipo di mobile sono:
- Antitarlo (come già precedentemente descritto)







- Se manca un pezzo si deve ricostruire con lo stesso tipo di legno
- Se una parte è scolorita si può usare olio di paraffina per accompagnare il colore

- Se la lucidatura vecchia è ancora presente è sufficiente carteggiare con una retina o una carta vetrata molto fina e poi passare la gomma lacca con un pennello e lucidare con un tampone (pomacciolo); potrebbe essere sufficiente distribuire la gomma lacca solo con il tampone.

- Se il pezzo da restaurare è rotondo (tipo gamba di un tavolo): girare intorno con uno straccetto e, tenendo i capi dello straccetto con le mani, andare avanti e indietro (questa operazione ha bisogno di molta pazienza!).

- Si termina con una retina finissima.

- Se il mobile è molto vecchio e la patina di lucidatura è assente si deve ricrearla con la cera e procedere con la lucidatura con lo stesso metodo della gomma lacca.

CORNICI IN LEGNO

Se manca un pezzo di cornice bisogna ricrearlo:

- si esegue un calco di una parte della cornice sana uguale a quella mancante;

- il calco si fa con la plastilina, avendo cura di inumidire, con un po' d'olio, la parte su cui si va ad operare affinché poi si possa staccare bene;

- riempire poi il calco con lo stucco in modo poi di avere lo stucco modellato sulla falsariga della parte di cornice sana;

- adattare il pezzo ottenuto alla parte mancante in modo da ripristinare la cornice intera;



(esempio di una cornice prima e dopo il restauro)

- verniciare il pezzo mancante o l'intera cornice e se questa è ricoperta con foglia d'oro fare la stessa cosa sul pezzo nuovo.

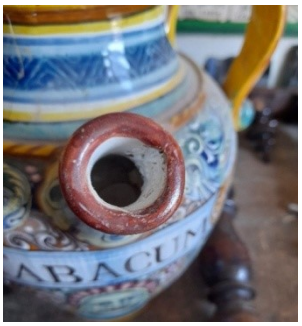
VASO DI TERRACOTTA

- Ricomporre il vaso e numerare i pezzi;
- incollare ad uno ad uno i pezzi con Attac;





- ritoccare con lo stucco;
- accompagnare il colore;
- Ricreare i pezzi mancanti con lo stucco bicomponente



Esempio di beccuccio ricostruito con stucco bicomponente